

SANTO STEFANO

Legno protagonista agli incontri del Centro studi transfrontaliero

Si è tenuto, nei giorni scorsi nella sala consiliare della Comunità montana del Comelico e Sappada, il primo dei quattro appuntamenti proposti dalla Fondazione del Centro Studi Transfrontaliero, in collaborazione con l'ente comunitario, sul legno. L'incontro era inserito all'interno dell'iniziativa per promuovere le filiere foresta-legno-energia nel territorio, attraverso una serie di azioni volte alla diffusione delle conoscenze sulle innovazioni tecnologiche e allo scambio di esperienze a livello locale. L'approfondimento, pur essendo aperto a tutti i cittadini, è rivolto in particolare agli agricoltori, agli addetti delle imprese boschive, ai regolieri, ai proprietari di boschi, ai terzisti, ai tecnici del mondo forestale, agli edili, ai termotecnici, alle organizzazioni di categoria, agli amministratori e agli imprenditori del turismo. Alla prima serata, cui hanno partecipato circa trenta persone, seguirà un incontro analogo martedì prossimo, 13 novembre, nella sala consiliare del municipio di Sappada (dalle 18 alle 20). Per lunedì 19, sempre di questo mese, è prevista invece la visita tecnica guidata "Le filiere legno-energia della montagna bellunese", con destinazione Agordo e dintorni (partenza alle 8). Per l'uscita è necessario prenotarsi presso gli uffici della Comunità montana. Il percorso attorno al tema "Foresta-legno-energia: una risorsa per lo sviluppo montano" si concluderà con la tavola rotonda che, programmata per il 10 dicembre, in via Dante Alighieri, verterà essenzialmente sulla situazione in essere e sull'eventuale sviluppo di questo settore nel comprensorio comeliano-sappadino. L'iniziativa può contare sulla collaborazione dell'Università di Padova e sull'Aiel (Associazione italiana energie agroforestali), presenti l'altro ieri, rispettivamente, con Diego Gallo ed Eliseo Antonini, che hanno relazionato sugli aspetti tecnici relativi all'uso del legno per produrre energia.

I due relatori sono stati introdotti, a nome del presidente della Comunità montana, da Mario Zandonella Necca che ha evidenziato come la proposta prosegua idealmente la collaborazione già effettuata a suo tempo con i professori universitari Bagnaresi di Bologna e Nello di Padova.

Y.T.